



Care Colleghe e Cari Colleghi,

scrivo a nome del Collegio dei Docenti Universitari di Medicina Interna (COLMED) per esprimere profonda preoccupazione a seguito della pubblicazione dell'articolo recentemente diffuso da ANAAO ASSOMED, CIMO-FESMED e ACOI, che denuncia l'espansione delle attività universitarie negli ospedali in termini che rischiano di compromettere seriamente la collaborazione tra i colleghi universitari e ospedalieri.

In un momento così critico per la sanità italiana, in cui la carenza di medici, infermieri e risorse è sotto gli occhi di tutti, ci saremmo aspettati parole che unissero e non dividessero. La sanità pubblica necessita oggi più che mai di coesione, rispetto reciproco e una visione condivisa per affrontare insieme una sfida epocale.

L'articolo pubblicato, seppur motivato da problematiche reali e legittime preoccupazioni, rischia di alimentare una pericolosa contrapposizione tra università e ospedali, tra ricerca e assistenza, tra chi forma e chi cura. Non possiamo permettere che la formazione medica diventi un terreno di scontro, né che venga messo in discussione il valore di ciascun professionista sulla base della sua appartenenza istituzionale.

È necessario distinguere tra le distorsioni che vanno affrontate con urgenza e i principi fondanti del nostro sistema sanitario, che si basano sulla collaborazione tra le componenti accademiche e cliniche. L'integrazione tra università e SSN – se ben gestita – rappresenta un'opportunità straordinaria per la crescita professionale, per la qualità della formazione dei giovani medici e per la stessa tenuta del sistema sanitario.

Come COLMED, siamo fermamente convinti che vada riaffermato il principio di equità e trasparenza nei percorsi di carriera, il rispetto delle competenze e delle professionalità, e soprattutto la necessità di costruire un modello sanitario in cui la sinergia tra ricerca, didattica e assistenza sia un punto di forza e non motivo di scontro.

Facciamo quindi appello al senso di responsabilità di tutte le parti coinvolte – Ministero, Regioni, Università, Ospedali e organizzazioni sindacali – affinché si apra al più presto un tavolo di confronto concreto, costruttivo e orientato a soluzioni sostenibili, capaci di valorizzare ogni componente del nostro sistema sanitario.

Solo insieme possiamo affrontare questa crisi e restituire forza, dignità e futuro alla sanità italiana.

Con sincera stima,

Flora Peyvandi

Presidente del Collegio dei Docenti

Universitari di Medicina Interna (COLMED)